

Maledetto virus

I giorni belli di marzo
nunziarono non lungi
da me la felicità.
-La stagione dei fiori
è vicina, rinasci- mi dissi.

E sei venuto tu
virus d'infelicità
a distruggere il sogno.

La musica è finita,
il canto zittito.
La mia anima senza luce.
smarrita, atterrita muta giace.

Nella città fantasma
uomini reclusi
anelano la tua fine
minuscolo essere che ti chiami Coronavirus.

Campobasso 22 marzo 2020.